

CORTE DI APPELLO DI ROMA

Fa/df

PRESIDENZA

Prof. N. 2987

Roma, li 26 MAR 1971

Risposta a nota del N. Alleg.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: Conferimento delle funzioni giurisdizionali agli uditori
giudiziari nominati con D.M. 5.6.1970:
Dott. AMATO Mario, uditore giudiziario nel Tribunale di Roma.



AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

R O M A

e, p.c.: AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale dell'Organizzazione
Giudiziaria e degli Affari Generali
-Uff. 1°-

R O M A

In riferimento alla nota n.649/3^ Comm. in data 15.1.1971 si trascrive quanto ha comunicato sul conto dell'uditore in oggetto il Direttore di Gruppo dr. Ottorino Gallo, che ne ha curato il tirocinio:

""

Si è laureato a Palermo nel 59 col voto di 108. Dal luglio 59 al dicembre 60 ha prestato servizio militare. Ha svolto tre anni di pratica notarile in Roma (dal 1961 al 1964).

Ha - sia pure occasionalmente - collaborato con la rivista "Il Notaro" pubblicando articoli sull'attività notarile. Dal 1964 al 1965 ha lavorato nell'ufficio correttori del quotidiano romano "Il tempo".

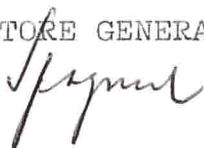
Per quasi cinque anni è stato consigliere al Ministero del Commercio con l'Estero, come addetto all'ufficio contenzioso, con lo specifico incarico di redigere i controricorsi in difesa dell'Amministrazione nelle vertenze di competenza del Consiglio di Stato e del Presidente della Repubblica in sede di ricorso straordinario. Nominato uditore giudiziario ha svolto il tirocinio in pretura presso i giudici De Roberto (penale) e Placco (civile) in Procura (dr. Amato) ed in Tribunale (dr. Caramazza e Misiani). Allego il rapporto del collega Amato in attesa di allegare altri che mi perverranno.

Ho avuto con me, per un breve periodo, alla quinta civile il collega Amato. Ne ho notato immediatamente la serietà, l'impegno, l'intuito giuridico e la preparazione larga e salda. Gli ho - in particolare - affidato il compito di risolvere - in tema di opposizione a decreto ingiuntivo - una delicata e complessa questione per onorari professionali e mi ha impressionato la precisione e la chiarezza con la quale ha dato soluzione ad una decina di temi controversi.

Ha partecipato - sia pur nel breve periodo accennato - con passione ed acume alla vicenda esecutiva, contribuendo a risolvere parecchie questioni controverse, collocandosi con assiduità e diligenza estrema, accanto al giudice di udienza e di turno. E' un elemento estremamente riflessivo ed attento; ciò non gli impedisce però di recare, nell'esercizio della professione, una partecipazione umana profonda. Lo giudico un elemento ottimo, particolarmente versato per il civile".

Premesso quanto sopra, si esprime parere favorevole per il conferimento delle funzioni giurisdizionali al uditore giudiziario dott. AMATO Mario.

IL PROCURATORE GENERALE



IL PRESIDENTE DELLA CORTE

